il Resto del Carlino - Cronaca di Ferrara - 26 novembre 2026

L'APPELLO DI CGIL, CISL E UIL ALLE ISTITUZIONI

Nasce la 'vertenza casa' I sindacati alzano la voce: «Ora un confronto serio»

Con Sunia, Ciset e Uniat focus su recupero alloggi Erp e assegnazioni, questione Grattacielo e sicurezza dei lavoratori nei cantieri

A Ferrara nasce «la vertenza casa». Ad alzare la voce Cgil, Cisl e Uil, che condividono punti fondamentali, nonostante posizioni lievemente differenti. Per Cgil-Sunia, innanzitutto, «il percorso regionale 'L'abitare che verrà' e i recenti confronti hanno fatto emergere una distanza ancora troppo marcata tra le decisioni della politica e le reali urgenze di chi vive il territorio». «Di fronte a un quadro sociale ed economico – si legge in una nota –, che meriterebbe dal nostro punto di vista di un ascolto più attento, in cui il diritto fondamentale all'abitare viene sistematicamente compresso, non c'è più spazio per risposte parziali, rinvii inaccettabili, come lo spostamento delle assegnazioni Erp addirittura a giugno, o tavoli di confronto ridotti a meri adempimenti burocratici. Le persone, le famiglie e i lavoratori non possono più aspettare. Per questo la Cgil con il Sunia aprono una 'vertenza casa', pretendendo che le istituzioni rimettano al centro i bisogni concreti della comunità».

«La nostra mobilitazione – proseguono le sigle – si articolerà su quattro questioni dirimenti e non più rinviabili: blocco delle graduatorie e rispetto della legalità costituzionale, che penalizza ingiustamente le; piano straordinario per il recupero del patrimonio Erp non assegnabile; sicurezza nei cantieri e rispetto delle ordinanze regionali.

CAMBIO DI PASSO

«Ferrara ha bisogno di una svolta radicale e di rimettere al centro il benessere e la dignità dei cittadini e dei lavoratori»

C'è poi il nodo della «ferita del Grattacielo», su cui il sindacato batte il punto: «Di fronte all'ordinanza di sgombero del grattacielo – il pensiero di Cgil e Sunia –, servono risposte all'altezza della complessità umana e sociale delle famiglie coinvolte. Utilizzando gli strumenti previsti dall'articolo 3 del regolamento comunale Erp, che regola le assegnazioni in urgenza, pretendiamo l'assegnazione immediata di alloggi dignitosi, tutelando con priorità i nuclei con figli in età scolastica, persone con disabilità e monoreddito, e valutando con attenzione i collegamenti con scuole e luoghi di lavoro». «Ferrara ha bisogno di una svolta radicale – chiude la nota –. Chiediamo alle amministrazioni comunali, agli enti gestori e alle controparti datoriali di aprire un confronto serio, aperto e vincolante sui punti esposti, rimettendo al centro il benessere e la dignità dei cittadini e dei lavoratori».



↑ Un'immagine di repertorio di una protesta per l'emergenza abitativa

Cisl-Ciset, invece, oltre al medesimo riferimento rispetto a «confronti istituzionali che hanno evidenziano una distanza ancora troppo marcata» (al pari di Cgil-Sunia), ribadisce che «l'emergenza vasa non può essere rinviabile, in quanto direttamente collegata ai bisogni concreti della comunità». «Le nostre proposte si articolano su questioni dirimenti e non più rinviabili», insistono le sigle, che citano nello specifico «lo sblocco delle graduatorie e il rispetto della legalità costituzionale» e «il piano straordinario per il recupero del patrimonio Erp non assegnabile». «È fondamentale intervenire per valorizzare le centinaia di appartamenti pubblici attualmente vuoti o inagibili – argomentano da Cisl-Ciset –, mentre tante famiglie languono nelle liste d'attesa. Chiediamo di costruire insieme un crono programma pubblico e trasparente basato su tre linee d'intervento: il recupero rapido degli alloggi sfitti, la rigenerazione per l'efficientamento energetico e il superamento delle barriere architettoniche, nuove opportunità di edilizia pubblica». Poi lo stesso appello lanciato da Cgil, sottolineano l'esigenza di «una svolta condivisa».

Anche Uil-Uniat si accoda alla 'vertenza casa' e sferza: «A Ferrara il tempo dei rinvii e dei tavoli puramente formali è finito. Davanti a un diritto alla casa sempre più compresso e a tempistiche assurde — come lo slittamento delle assegnazioni ERP a giugno 2027 — proclamiamo ufficialmente la 'vertenza casa', chiedendo risposte immediate e soluzioni rapide». Il riferimento è ai medesimi quattro punti cardine condivisi da Cgil.